## MODULO A — LE FONDAMENTA: IL PROFESSIONISTA E LA RELAZIONE DI AIUTO

**Lez. 1** **Cosa significa aiutare**
Definizione del concetto di aiuto in ambito clinico, superando il paternalismo per muoversi verso l'empowerment della persona.

**Lez. 2** **La relazione di aiuto**
Analisi della dinamica relazionale, delle asimmetrie fisiologiche nel setting e dell'importanza dell'alleanza terapeutica.

**Lez. 3** **Le 4 facce della comunicazione**
Applicazione del modello di Schulz von Thun: contenuto, rivelazione di sé, relazione e appello nell'interazione clinica.

**Lez. 4** **I pilastri di Rogers**
Empatia, congruenza e accettazione incondizionata come presupposti fondamentali per l'efficacia del colloquio.

**Lez. 5** **Il professionista consapevole**
Sviluppare l'autocontrollo, la presenza mentale e la consapevolezza dei propri vissuti emotivi durante la seduta.

## MODULO B — CONFINI PROFESSIONALI E BURNOUT

**Lez. 6** **Confini professionali**
Definizione di limiti sani nel rapporto con l'utente e i familiari per proteggere il setting ed evitare invasioni di campo.

**Lez. 7** **Il costo della cura**
Comprensione dell'impatto emotivo e della fatica di compassione legati al lavoro continuativo con la sofferenza.

**Lez. 8** **Burnout**
Riconoscimento dei fattori di rischio, delle manifestazioni cliniche e dei campanelli d'allarme della sindrome da esaurimento.

**Lez. 9** **Autovalutazione burnout**
Strumenti pratici per monitorare periodicamente il proprio livello di stress professionale.

## MODULO C — LA COMUNICAZIONE

**Lez. 10** **La comunicazione come sistema**
Gli assiomi della comunicazione applicati alla clinica: l'impossibilità di non comunicare e la pragmatica della relazione.

**Lez. 11** **La comunicazione non verbale e paraverbale**
Decodifica di tono, ritmo, pause, postura e micro-espressioni dell'utente per intercettare il non detto.

**Lez. 12** **La posizione di fronte al paziente**
Gestione dello spazio fisico, della prossemica e del posizionamento corpore nella stanza di consultazione.

**Lez. 13** **PNL (Programmazione Neuro-Linguistica)**
Utilizzo dei sistemi rappresentazionali e del ricalco verbale per migliorare la sintonizzazione con l'interlocutore.

**Lez. 14** **Interlocutori difficili**
Strategie pratiche per gestire utenti o genitori rigidi, oppositivi, svalutanti o in forte ansia.

## MODULO D — IL COLLOQUIO E IL COUNSELING

**Lez. 15** **Definizione e tipologia**
Inquadramento dei differenti tipi di colloquio
(anamnestico, clinico, di restituzione, di supporto) e le loro specificità.

**Lez. 16** **Lo schema della consulenza**
Modello strutturato per condurre la consulenza clinica dall'inquadramento iniziale alla pianificazione.

**Lez. 16b** **Fasi del colloquio**
Articolazione temporale e metodologica: accoglienza, focalizzazione, esplorazione e chiusura operativa.

**Lez. 17** **Il setting**
Organizzazione dello spazio, del tempo e delle regole trasparenti per costruire una cornice terapeutica protetta.

**Lez. 18** **Analisi della domanda**
Decodificare la richiesta esplicita ed implicita formulata dal paziente o dai genitori per impostare l'intervento.

## MODULO E — LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI

**Lez. 19** **Rapport e ascolto attivo**
Tecniche per stabilire un risonanza empatica e dimostrare un ascolto autentico e privo di giudizio.

**Lez. 20** **L'arte di fare domande**
Uso strategico di domande aperte, chiuse, circolari e maieutiche per guidare l'esplorazione senza orientarla.

**Lez. 21** **Atteggiamenti e stili di risposta**
Analisi dei sei atteggiamenti di Porter (valutazione, interpretazione, supporto, indagine, soluzione, comprensione).

**Lez. 22** **Le tecniche**
Riformulazione, eco, riassunto, chiarificazione e riassunzione come strumenti quotidiani di conduzione.

**Lez. 23** **Il silenzio**
Il valore clinico e l'uso terapeutico del silenzio: ascoltare la pausa ed elaborare i momenti di stasi emotiva.

## MODULO F — DALL'ASCOLTO ALL'AZIONE: GUIDARE IL CAMBIAMENTO

**Lez. 24** **I compiti**
Assegnazione di prescrizioni, homework e patti operativi per estendere l'efficacia del lavoro fuori dalla stanza.

## MODULO G — COMUNICAZIONE INTERCULTURALE

**Lez. 25** **La dimensione interculturale**
Accoglienza dei codici culturali e dei diversi modelli di salute e cura nel lavoro con pazienti di origine straniera.

*Docente del Corso:*
**Dott.ssa Sara Lovotti**